

# Mons. Cella è tornato alla Casa del Padre

Martedì a Frosinone, commemorazione diocesana

Il Vescovo Diocesano, Mons. Salvatore Boccaccio, con il suo Presbiterio annuncia il ritorno alla Casa del Padre di S.E. Mons. Angelo Cella, Vescovo Emerito della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.



Sopra: Mons. Angelo Cella con Giovanni Paolo II. In alto a destra: Nella chiesa di S. Maria, martedì alle ore 19, la Messa in suffragio di Mons. Cella

Nato nel 1923 Gorgo al Monticano (TV), Mons. Cella fu promosso vescovo di Veroli - Frosinone e di Ferentino il 6 giugno 1981. Poi, a seguito della fusione delle due diocesi, è stato il primo vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino: dal 30 settembre 1986 al 9 luglio 1999. In quella data, infatti, la S. Sede ha accettato le sue dimissioni dal governo della Diocesi per il compimento dei 75 anni e dal 3 ottobre dello stesso anno, con l'ingresso in Diocesi del suo successore, Mons. Boccaccio, era divenuto Vescovo emerito.

Le esequie, hanno avuto luogo giovedì scorso presso la chiesa Nostra Signora del Sacro Cuore, in Corso Rinascimento 23, a Roma.

**La Diocesi ricorderà il suo primo Vescovo con una Concelebrazione Eucaristica nella Cattedrale di Frosinone (nella foto), martedì 3 giugno alle ore 19.**



## La scheda

Mons. Angelo Cella, è nato a Gorgo al Monticano (Tv) in Diocesi di Vittorio Veneto il 20 dicembre 1923. Dopo aver compiuto gli studi umanistici nel Seminario diocesano, nel 1943 è entrato nella Congregazione dei Missionari del Sacro Cuore.

Dopo aver conseguito le Licenze in Filosofia e Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana, venne ordinato Sacerdote in Roma il 18 dicembre 1948. Dal 1950 al 1956 fu direttore in Roma dello Studentato teologico dei Missionari del S. Cuore. Nel 1956 fu nominato parroco della comunità di S. Teresa di Gesù Bambino in Palermo. In seguito gli vennero affidati altri importanti incarichi tra i quali: direttore spirituale del seminario maggiore di Palermo, Se-

gretario aggiunto della Conferenza Episcopale siciliana; Vicario episcopale per la pastorale dell'arcidiocesi di Palermo. Il 26 luglio 1975 fu eletto vescovo titolare di Vissala e assegnato quale Ausiliare e Vicario generale dell'Arcidiocesi di Palermo. Ricevette l'ordinazione episcopale il 7 ottobre 1975. Il 6 giugno 1981 fu promosso alle sedi Vescovili di Veroli - Frosinone e di Ferentino. A seguito della fusione delle due Diocesi, il 30 settembre 1986, divenne primo vescovo della Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino. Dopo che il 9 luglio 1999 il S. Padre aveva accettato le sue dimissioni per raggiunti limiti di età, ha retto come Amministratore apostolico la Diocesi fino al 3 ottobre successivo, data dell'inizio del servizio pastorale del suo successore Mons. Salvatore Boccaccio.

Fonte:

[www.diocesifrosinone.com/struttura/diocesi/vescovo](http://www.diocesifrosinone.com/struttura/diocesi/vescovo)

L'Abc della liturgia/56

## Il corpo nella liturgia: i gesti Il bacio agli oggetti

PIETRO JURA\*

Può essere di vari tipi:

- il bacio all'altare (all'inizio e alla fine della celebrazione): è un segno di venerazione e di stima per la "mensa del Signore", sulla quale si compie l'Eucaristia e dove siamo invitati a partecipare al Corpo e al Sangue di Cristo; nell'altare si vede anche un segno di Cristo stesso, paragonato da San Paolo alla "roccia" (cf. 1Cor 10, 4); bisogna poi ricordare, che l'altare viene consacrato (unto) con il Crisma e che spesso contiene le reliquie dei Santi; si tratta di un saluto simbolico (in uso almeno dal sec. IV), fatto di fede e di rispetto, all'inizio della celebrazione (cf. OGMR 273);



Ritrae Mons. Boccaccio mentre bacia l'altare

- il bacio al libro del Vangelo: chi proclama la lettura del Vangelo, alla fine bacia il libro; questo gesto esprime la fede nella presenza di Cristo che si comunica a noi come la Parola di verità (cf. OGMR 273).

- il bacio agli altri oggetti sacri: dopo il Concilio Vaticano II, con l'Istruzione «Inter Oecumenici» del 1964 (n. 36), sono stati soppressi diversi altri baci (alle vesti liturgiche, baciati mentre s'indossavano in sacrestia; ai vari oggetti che i ministri consegnavano al presidente, soprattutto al vescovo: il calice, le ampolline, la patena...); nella liturgia odierna è rimasto: il bacio della croce durante la celebrazione del Venerdì Santo (nel rito dell'adorazione della croce); il bacio della croce da parte del vescovo all'entrata ufficiale nella Cattedrale o all'inizio della visita pastorale in una parrocchia;

- sono significativi anche altri baci, non liturgici, ma ugualmente pieni di fede come, ad esempio, il bacio del Bambino Gesù nelle celebrazioni natalizie, o il bacio semplice al Crocifisso o alle immagini sacre, che molti cristiani sono soliti dare.

\*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano ([liturgia-fr@virgilio.it](mailto:liturgia-fr@virgilio.it))



Mons. Luigi Di Massa, Vicario Generale

## CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Martedì, alle ore 21

Il Consiglio Pastorale Diocesano, come da calendario, è convocato per il giorno 3 giugno 2008, alle ore 21, in Episcopio, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Vicario Generale (nella foto);
- Il lavoro dei Centri Diocesani: stato della situazione, valutazione e progettazione, intervento dei responsabili dei Centri;
- Il lavoro dei Consigli Pastorali Vicariali: esame della loro funzionalità, intervento degli animatori;
- Festa di Prato di Campoli.

## Musicoterapia... dal Sud del mondo

Strumenti acquistati all'Equo Point

A conclusione dell'anno scolastico 2007-'08 le scuole per l'infanzia, elementari e medie inferiori di Pontecorvo, hanno deciso di portare fuori dai rispettivi istituti, il progetto di musicoterapia ideato e realizzato dalla counselor e musicoterapeuta, dott. Franca Campoli, di M.S. Giovanni Campano.

Il 31 maggio infatti, presso la speciale location dello stabilimento Fiat di Cassino, si è tenuto un concerto dove i piccoli musicisti sono stati l'orgoglio delle famiglie dei realizzatori del percorso, tra i primi del genere in Ciociaria.

Franca Campoli afferma: *La musicoterapia del benessere, scelta tra le varie forme conosciute, si avvale della forma educativa attraverso il gioco per insegnare ai bambini a comunicare in modo sano tra di loro, in famiglia e nella società. La musica infatti favorisce l'intesa empatica sviluppando nell'individuo il dialogo emozionale nel quale è possibile conoscere il proprio mondo interno ed esplorare quello dell'altro, attraverso il flusso vitale della trasformazione.*

Ad impreziosire ulteriormente l'evento ha contribuito l'utilizzo di strumenti, alcuni molto rari, provenienti da paesi del sud del mondo arrivati attraverso i canali del "commercio equo e solidale": forma di scambio commerciale che da sempre punta al rispetto dei produttori nei paesi in via di sviluppo, al rispetto dell'ambiente e alla salvaguardia dei minori che spesso sono costretti a lavorare.

L'incontro e la fusione del mondo della musicoterapia e quello del commercio equo e solidale hanno dato vita ad una maratona di musica che ha toccato i cuori e le menti degli innumerevoli presenti. Prossimo appuntamento, sabato prossimo ad Isola del Liri.



La Bottega Equo Point è a Frosinone in via Maistroiani, 2/a, tel. 0775.871742 - 0775.839388, è un'attività della Cooperativa sociale DIACONIA, che ha sede in Via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone tel. e fax 0775.839388 e-mail: [infodiagonia@coopdiagonia.it](mailto:infodiagonia@coopdiagonia.it) o [caritas.frosinone@caritas.it](mailto:caritas.frosinone@caritas.it)